

LA MANOVRA. Stop a nuovi pedaggi autostradali

In Finanziaria i soldi per i disabili e l'addio a Riscossione Sicilia

→ VESCOVO A PAGINA 4

I NODI DELLA REGIONE

UNA NORMA DI FORZA ITALIA PREVEDE LA LIQUIDAZIONE DI RISCOSSIONE SICILIA. FIUMEFREDDO: È UN DANNO PER LA GENTE

Finanziaria, stop ai pedaggi nelle autostrade

► Non passa l'inserimento del progetto della fusione tra Cas e Anas, via libera ai fondi per i disabili senza tasse in più

Tra gli emendamenti proposti uno prevede addirittura promozioni di massa dei funzionari regionali e consorzi aperti a tutti che però danneggerebbero almeno 800 dirigenti in servizio.

Riccardo Vesco
PALERMO

••• Via libera ai fondi per i disabili senza aumentare le tasse, spuntano norme per promozioni di massa dei regionali. Bocciata la fusione tra Cas e Anas che avrebbe introdotto nuovi caselli e il pedaggio in altre autostrade. Addio a Riscossione Sicilia dal primo luglio. I lavori in commissione Bilancio all'Ars sono ripartiti a razzo ieri pomeriggio quando i deputati, dopo tre giorni, hanno iniziato per la prima volta a votare le norme della finanziaria da spedire in Aula. In serata però si sono moltiplicate le richieste di nuovi fondi per enti e teatri sulle quali adesso incombe la scure del presidente dell'Ars, Giovanni Ardizzone, che potrebbe stralciare le proposte di finanziamento diretto senza bando.

La falsa partenza

L'impasse di questi giorni è legata agli oltre duemila emendamenti che il presidente della commissione, Vincenzo Vinciullo, assieme all'assessore all'Economia Alessandro Baccei e agli uffici della Presidenza dell'Ars hanno provato a limare lasciando solo tutto ciò che è stato ritenuto ammissibile. Un'operazione che in mattinata aveva irritato diversi deputati anche perché, secondo quanto deciso dai capigruppo, domani la finanziaria, anche

se non approvata, sarà ugualmente spedita in Aula. Tra l'incudine e il martello, col rischio di perdere il controllo sulle norme, i parlamentari nel pomeriggio hanno provato ad accelerare i lavori. Prima è stato approvato il Bilancio, poi è iniziato il dibattito sulla finanziaria, cioè l'insieme di norme che stabiliscono come impegnare i soldi e dove invece tagliare.

La polemica sui disabili

È nato subito uno scontro sul primo articolo discusso, quello proposto dalla commissione Bilancio guidata da Vincenzo Vinciullo che stanziava circa 700 milioni l'anno per i disabili senza l'aumento di Irap e Irpef il prossimo anno, quando, se le cose rimarranno così, la Sicilia potrebbe diventare una delle regioni con le imposte più basse d'Italia. Giancarlo Cancellieri e Sergio Tancredi dei 5 Stelle hanno chiesto che le somme erogate siano garantite per tutti gli anni e che vengano introdotte misure di rendicontazione per evitare truffe e irregolarità. Il deputato del Pd, Giovanni Panepinto, ha provato a mediare ribadendo che sì, è necessario un «patto per assicurare che le risorse siano erogate ai disabili ma non poniamo troppi vincoli burocratici o avere i fondi sarà difficoltoso». Alla fine la commissione ha riscritto la norma assieme al governo rappresentato dall'assessore Alessandro Baccei prevedendo che le somme saranno erogate «attraverso la sottoscrizione di contratto e previa rendicontazione delle spese». Per i deputati del Pd «un argomento tanto delicato non può in alcun modo essere oggetto di scontri

politici di alcun genere» dicono Nello Dipasquale, Alice Anselmo Mario Alloro, Giuseppe Lupo e Giovanni Panepinto. E per Michele Cimino di Sicilia Futura «si è cercato di dare risposte alle emergenze dei siciliani».

Stop alla fusione tra Cas e Anas, addio Riscossione Sicilia

I lavori sono andati avanti fino a tarda notte. Il malloppo di documenti comprende oltre a bilancio e finanziaria anche un testo «collegato» con tutta una serie di norme più complesse come la fusione tra Cas e Anas. E proprio questa norma voluta dal governo, che avrebbe consentito di sanare i debiti del consorzio creando una nuova società è stata bocciata. I deputati avevano contestato il rischio che in tutta l'Isola venissero estesi caselli e pedaggi. Marco Falcone, capogruppo di Forza Italia all'Ars, ha poi comunicato che «un mio emendamento prevede la liquidazione di Riscossione Sicilia e il passaggio alla nuova agenzia nazionale». Per il presidente Antonio Fiumefreddo «è stata una eliminazione annunciata e pianificata, dal primo luglio nell'Isola non si potrà più procedere con la rottamazione delle cartelle, un danno enorme per la povera gente». Sono tutte decisioni che comunque in Aula potrebbero essere ri-



Peso: 1-3%, 4-49%

baltate.

Le norme sui regionali

Tra gli emendamenti proposti uno prevede «promozioni di massa» dei funzionari regionali, un altro concorsi aperti a tutti alla Regione che però secondo i sindacati penalizzerebbero almeno 800 dirigenti in servizio. La denuncia è del sindacato Dirsi per il quale la proposta di Luca Sammartino andrebbe a unificare la prima e la seconda fascia della dirigenza facendo transitare dentro 450 dirigenti «che hanno ricoperto incarichi almeno di strutture intermedie, aree e servizi, al 31 dicembre 2016». Secondo il sindacato Dirsi, però, in questo modo «verrebbero escluse 800 unità che hanno guidato unità operative e costituiscono in buona parte la quota della dirigenza anagraficamente più giovane e quindi capace di dare migliori e validi contributi all'azione dell'amministrazione». Silvana Balletta del Dirsi segnala poi «la totale e assurda assenza di criteri prefissati per la definizione della graduatoria prevista la cui redazione sarebbe affidata al dipartimento della Funzione pubblica» e

spiega che «eventuali posti non occupati sarebbero ricoperti tramite concorsi aperti all'esterno». Il Dirsi critica pure un'altra norma ritenuta incostituzionale, che prevede, se approvata, la promozione dei funzionari direttivi a dirigenti con una semplice selezione interna nel caso in cui non vengano trovati dirigenti per guidare un ufficio. Le norme in serata sono state accantonate.

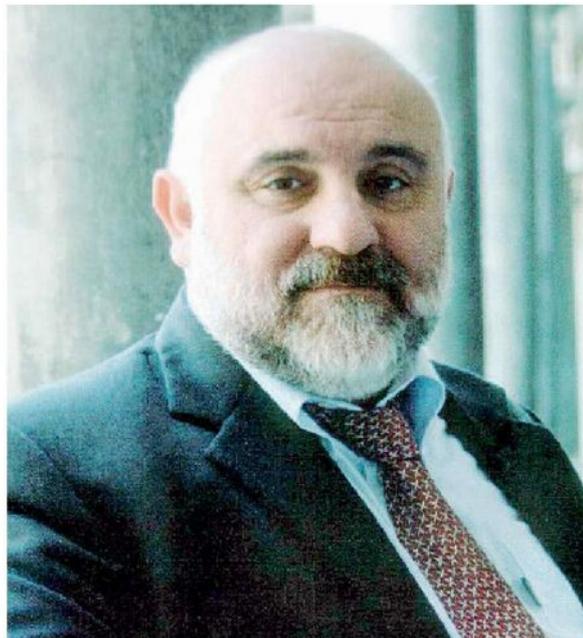
Le altre norme

Via libera a 6 milioni per gli ex sportellisti che saranno utilizzati al Ciapi di Priolo tramite selezioni che valorizzeranno la professionalità acquisita da questi lavoratori. Ok all'esenzione ticket per gli inoccupati proposta dal Pd. Previsti 300 mila euro per il teatro Bellini di Catania per valorizzare la figura di Vincenzo Bellini, altri 200 mila euro al teatro Mandanici di Barcellona Pozzo di Gotto, mentre il deputato Michele Cimino ha chiesto e ottenuto di stanziare 100 mila euro anche per il teatro Pirandello di Agrigento. Previsti poi 800 euro al mese come contributo per ogni assunto dalle imprese

nei settori della microelettronica e nelle biotecnologie. Un'altra norma promuove l'assunzione di giornalisti anche nei Comuni mentre alla Regione si procederà con contratti a tempo e comparazione curriculum. Intanto critiche al governo sono giunte dal segretario generale della Uil Sicilia, Claudio Barone: «In Sicilia il tasso di disoccupazione resta fra i più alti d'Italia, non ci sono stati interventi per l'agricoltura e il turismo. La politica del governo Crocetta è stata assolutamente fallimentare».



Michele Cimino



Giovanni Panepinto



Peso: 1-3%,4-49%